

“Noi”



SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA

Anno V, n. 212 - Domenica 26 dicembre 2010, S. Stefano, protomartire

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- Don Luigi Badi - Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino
Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it
- Don Paolo Poli - Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino
Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it
- Don Fabio Fantoni - Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria
Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Di generazione in generazione

Un annuncio che deve...correre!

Il prologo della Prima Lettera di San Giovanni apostolo ci suggerisce il senso profondo del Tempo di Natale che per la Chiesa si prolunga fino alla Festa del Battesimo di Gesù.

¹Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita – ²la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi –, ³quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. ⁴Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena.

San Giovanni esprime il suo **entusiasmo per il Mistero dell'Incarnazione: la Parola eterna, la Sapienza che era in principio presso Dio, e che era Essa pure Dio, si è fatta carne. Carne:** cioè realtà debole, fragile, mortale come la nostra. La Parola creatrice ha preso dimora nella carne umana di Gesù di Nazareth che, in tal modo, ne mostra la Gloria, ne rivela e racconta la condizione divina. Da quel momento santo in avanti, Dio è conoscibile non per intuizione o speculazione intellettuale, ma *nella e mediante* l'esistenza storica, di Gesù di Nazareth.

Giovanni con le sue affermazioni si oppone decisamente a quei credenti che ritenevano - tentazione sempre ricorrente - l'Incarnazione *pura apparenza*. Egli interpreta perciò il Natale del

Figlio di Dio in una carne umana in termini estremamente *realistici*. Quella che il Verbo ha assunto è veramente un'esistenza umana, fragile, debole, mortale come la nostra. **Noi (gli apostoli)** - egli sottolinea - **abbiamo udito, veduto, toccato**: non si è trattato dunque di un'idea o di un'illusione, ma di una realtà, di un fatto contenente un profondo significato.

Gesù Bambino, Gesù adulto, Gesù crocifisso è uomo come noi, ha assunto e condiviso la nostra esistenza in tutto, eccetto il peccato.

Il realismo di Giovanni è tanto più radicale quanto più lo si legge nell'ambiente e nella cultura rispettivamente ebraica e greca. Secondo la visione ebraica infatti la presenza di Dio stesso in un uomo è inconcepibile, poichè viola la trascendenza divina e insieme il monotesimo. Secondo la visione tipica della cultura greca la carne o, meglio, la corporeità, la materia è negatività, limite e dunque è assurdo affermare che Dio ha assunto il limite, poichè ne sarebbero compromessi attributi essenziali come l'Infinità e l'Onnipotenza.

Il fatto dell'Incarnazione è dunque un paradosso, qualcosa che deborda dal modo comune di sentire, sia della religione che della filosofia. Alla fede è dato esattamente tale paradosso come proprio oggetto: **il Creatore si è fatto Creatura, l'Onnipotente debole, il Verbo di Dio carne...**

Giovanni però non si limita ad affermare il realismo dell'Incarnazione, ma ne mostra la **profondità**. Gesù di Nazareth non è semplicemente un uomo: è una persona umana e, nel contempo, **il Verbo-Parola della vita!** Nella carne del Nazareno vi è la **vita**: vita come simbolo e sintesi dei beni desiderabili da ogni uomo; vita che non ha fine e vita piena, quindi vita che supera perfino il limite della morte e dona senso, qualità, prospettiva di significato ai giorni dell'uomo.

Tale vita, che il Verbo - Logos possiede in pienezza, si è resa visibile e tangibile: questa è la novità stupenda del Natale. Ha un nome, ha un volto, ha orecchi, occhi, mani, piedi, cuore: quelli di Gesù di Nazareth. Chi dunque aspira alla vita piena e senza fine dovrà incontrare Gesù, vivere in comunione di vita con Lui.

La vita di cui il Verbo fatto carne è portatore manifesta la Gloria di Dio perchè è *realmente* la vita di Dio, quella del Padre. Entrare dunque in comunione con il Verbo della vita significa di per sè entrare in comunione con il Padre. **La nostra comunione è con il Padre e col Figlio suo Gesù Cristo!**

Quali le conseguenze o quale l'efficacia dell'evento dell'Incarnazione? Con uno slogan: **l'Incarnazione è per la Comunione**. E tale comunione ha un'efficacia straordinaria.

Ciò lo si può verificare nell'**Eucaristia**, che ci offre in dono la carne di Gesù. **“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna”, “dimora in me e io in Lui”...**La carne è messa al servizio della comunione, è strumento di unità inaudita con Dio e, di conseguenza, tra noi.

Da questi spunti di riflessione, deriva anche il mio augurio in vista del nuovo anno: che anche tu possa riconoscere nella carne, nell'umanità *vera* di Gesù di Nazareth la Gloria di Dio, che anche tu possa vivere in comunione con Lui ogni giorno per avere la Vita, in abbondanza e per comunicarla alle persone che incontri.

Di tale vita soprattutto vi è infatti estremo bisogno. Dall'accoglienza di essa dipendono anche beni tanto desiderati quali la pace, la giustizia, la solidarietà. Auguri.

Don Luigi

Parrocchia S. Martino in Lambrate

Liber chronicus - Anno 2004

Pubblicazione nuovo Progetto pastorale della Parrocchia

- 16 gennaio** Primo di quattro incontri di Catechesi biblica per gli adulti sul *Pentateuco*.
- 19 gennaio** Consiglio pastorale: confronto su “*La carità e la Caritas parrocchiale*”.
Annuncio dell'imminente inizio dei lavori di ripristino della Sede della Parrocchia e della creazione della Casa della Caritas con sede del Centro di ascolto e del Banco Alimentare in Via Dei Canzi, 33.
- 23 gennaio** S. Messa in Rito bizantino nella Settimana per l'Unità dei cristiani.
- 23 febbraio** Testimonianza di Massimo Cattaneo, missionario laico del PIME in Bangladesh, ai ragazzi, agli adolescenti e agli adulti.
- 29 febbraio** Prima domenica di Quaresima.
Quaresima missionaria a favore della Missione del PIME in Bangladesh.
- 2-5 marzo** Esercizi spirituali parrocchiali sul tema “*Se uno osserva la mia Parola, non vedrà mai la morte*”.
- 5 marzo** Primo di quattro venerdì con Adorazione della Croce e Meditazione sul Libro dell'Esodo: “*Dalla servitù al servizio*”.
- 6 marzo** Primo di una serie di sabati sera denominati *Quaresima in famiglia*: incontri di preghiera in preparazione alla Pasqua nelle famiglie dei bambini dell'Iniziazione. L'iniziativa sarà realizzata anche nel 2005.
- 8-14 marzo** Settimana di vita comune degli adolescenti in Oratorio. Tema: “*Dalla servitù al servizio*”.
- 15 marzo** Il Consiglio pastorale accoglie la richiesta del *CAV Mangiagalli* di ospitare in Oratorio un asilo - nido. Si decide di organizzare e gestire autonomamente – come Parrocchia anziché come Unità pastorale – la Vacanza estiva dell'Oratorio. In seguito, l'esperienza dell'Unità pastorale verrà chiusa, con conseguente assegnazione del coadiutore Don Claudio Viviani alla sola Parrocchia di S. Leone.
- 11 aprile** Pasqua.
- 12-14 aprile** Pellegrinaggio delle famiglie e dei ragazzi a Roma con Don Luigi e Don Marco.
- 27 aprile-1 maggio** Pellegrinaggio parrocchiale ad Ars, Parigi, Lisieux guidato da Don Luigi.
- 4 maggio** Consiglio pastorale e Consiglio economico: si decide di procedere alla creazione di nuovi servizi esterni in Oratorio e ci si confronta sulla questione dell'*Associazione S.O.S.*, che usufruisce di un'ala dell'edificio dell'ex Oratorio ormai fatiscente. Ci si confronta anche sulla pastorale giovanile.
- 9 maggio** Prima Comunione di 36 bambini.
- 30 maggio** Mons. Mario Spezzibottiani, Moderator Curiae, cresima 19 ragazzi e 6 adulti.
- giugno-luglio** Oratorio estivo e prima vacanza ragazzi e adolescenti a Cervinia.
- 30 settembre** Primo di quattro incontri di catechesi degli adulti su “*Il figlio: una benedizione, un compito*”.
- 1 ottobre** La Parrocchia ospita per alcuni mesi Maurizio, candidato all'ingresso in Seminario.
- 17 ottobre** Il Parroco inaugura e benedice il nuovo Circolo ACLI in via C. Rosso, 5 - presenti un migliaio di persone.
- 19 ottobre** Consiglio pastorale: confronto sul Progetto pastorale e approvazione definitiva.
- 4 novembre** Il Cp incontra Padre Saverio Corti, responsabile regionale delle Missioni dei Frati Cappuccini che presenta la “*Missione parrocchiale*” (prevista nel 2006) e la fase di preparazione.
- 11 novembre** Don Luigi Pisoni, già diacono a Lambrate nel 1995-96, presiede la S. Messa solenne nella Festa di S. Martino.

8 dicembre	Inizia il servizio religioso presso il "Polo Geriatrico" di via S. Faustino, 27.
<i>nel corso dell'anno</i>	viene rinnovato il salone bar dell'Oratorio e creata la cucina; viene rifatta la recinzione dell'Oratorio.
Anagrafe 2004:	37 Battesimi; 36 Prime Comunioni; 26 Cresime; 8 matrimoni; 33 funerali.

A partire da giovedì 13 gennaio la S. Messa del giovedì mattina in S. Martino sarà trasferita definitivamente dalle 6.45 alle 8.00.

La S. Messa delle 11.30 in S. Martino sarà sospesa nelle seguenti festività:

Sabato 1° gennaio; Domenica 2 gennaio, Giovedì 6 gennaio (Epifania);
Domenica 9 gennaio. **Riprenderà ad essere celebrata a partire da Domenica 16 gennaio 2011.**

Calendario liturgico - pastorale

27 LUNEDÌ SAN GIOVANNI, APOSTOLO ED EVANGELISTA (FESTA)

28 MARTEDÌ - SS. INNOCENTI, MARTIRI ((FESTA)

30 GIOVEDÌ
Oggi è sospesa la S. Messa delle 6.45 in S. Martino.

31 VENERDÌ - OTTAVA DEL NATALE
Oggi sono sospese le Sante Messe delle 7.30 in Santuario e delle 8.00 in S. Martino.
17.00 - Santuario: S. Messa con *Te Deum* di ringraziamento
18.00 - SS. Nome di Maria: S. Messa con *Te Deum* di ringraziamento
18.00 - S. Martino: S. Messa con *Te Deum* di ringraziamento

01 SABATO - OTTAVA DEL NATALE (SOLENNITÀ) - CIRCONCISIONE DEL SIGNORE
GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

S. Messa in Santuario: 9.00.
Ss. Messe in S. Martino: 10.00 e 18.00. *E' sospesa la S. Messa delle 11.30*
Ss. Messe in SS. Nome di Maria: 11.15; 18.00.

02 DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE
S. Messa in Santuario: 9.00.
Ss. Messe in S. Martino: 10.00 e 18.00. *E' sospesa la S. Messa delle 11.30*
Ss. Messe in SS. Nome di Maria: 11.15; 18.00.

05 MERCOLEDÌ - VIGILIA DELL' EPIFANIA DEL SIGNORE
Oggi sono sospese le Sante Messe delle 7.30 in Santuario e delle 8.00 in S. Martino.
SS. Messe vigiliari dell'Epifania: Santuario ore 17.00;
S. Martino e SS. Nome di Maria: ore 18.00

06 GIOVEDÌ - EPIFANIA DEL SIGNORE
S. Messa in Santuario: 9.00.
Ss. Messe in S. Martino: 10.00 e 18.00. *E' sospesa la S. Messa delle 11,30*
Ss. Messe in SS. Nome di Maria: 11.15; 18.00.
Vesperi, Adorazione e Bacio di Gesù Bambino in S. Martino: 16.30.